Venerdì 4 Giugno 1897 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXI — N. 132.

Associazioni: In Udine: domicilio, nella Provincia e nel Regno, poi Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20.

I DEPUTATI FRIULANI
ALLA CAMERA.

Sulla *Gazzetta* dell'on. Macola leggemmo jeri tratteggiata la *fisionomia della Camera,* ed una notarella affermava essere quel bozzetto, lavoro di *egregio uomo politico.*

Il bozzetto sarà prodotto genuino della Scuola *verista,* ma ce ne duole assai, che con tanta fedeltà di colore si miri ad accrescere la sfiducia del Paese. Grave è l'affermazione che da Legislatura a Legislatura in Italia siasi sempre andati al peggio Curiosa ed impertinente l'osservazione che, persino col guardare agli abituali frequentatori delle tribune pubbliche, s'abbia da conchiudere circa l'ognor più basso livello intellettuale della Camera!

Noi non ci abbandoniamo a questo eccessivo *pessimismo* della *Gazzetta,* la quale, nella sua notarella, soggiunge essere bene che il Pubblico della Regione Veneta conosca il *bozzetto* del suo uomo politico.

Noi, nel periodo elettorale, abbiamo iteratamente invocato il *miglioramento* della Deputazione; e, con le elezioni in Friuli, riteniamo di averlo parzialmente conseguito, od almeno, per esse, il Friuli non ha contribuito al peggioramento della Camera.

Per quanto poi ci consta, i Deputati friulani, se non ancora ascritti tutti fra le *notabilità parlamentari,* si addimostrano fra i più diligenti. E lo deduciamo dai resoconti delle sedute, dagli appelli nominali, da qualche speciale accenno a lavori di Commissioni, ed anche da *ordini del giorno* presentati.

Più volte abbiamo, ad esempio, ricordate interrogazioni dell'on. Pascolato, Rappresentante il Collegio di Spilimbergo-Maniago, ed incarichi da lui ricevuti. All'on. Morpurgo, Deputato di Cividale, ch'è pur nelle buone grazie della *Gazzetta,* si fecero elogj per osservazioni e proposte d'indole finanziaria. Sappiamo poi che il nuovo Deputato di Palma-Latisana conte Vittorio de Asarta (uomo serio, e da non ascriversi al gruppo di que' Conti e Marchesi, di cui il bozzettista della *Gazzetta* dice maliziosamente essere la *Deputazione uno sport come tutti gli altri!*) non mancherà al proprio programma di *Deputato agrario.* Ed altri, ad esempio gli onorevoli Girardini e Luzzatto, come altre volte, nella discussione di alcuni bilanci sapranno elevare i loro discorsi ad alti principj riformativi per l'amministrazione dello Stato.

Così l'on. Marinelli (cui auguriamo che il *sorteggio* dei Professori non tolga alla Camera) nella tornata del 2 giugno, sebbene ritirasse poi un suo *ordine del giorno* costituente un emendamento, ottenne dal Ministro della guerra la promessa che del concetto di esso si terrebbe conto, e questo concetto riguardava un vigoroso sviluppo negli insegnamenti della geografia e delle discipline matematiche, indispensabili per la istruzione di futuri ufficiali.

Riportammo ieri il testo dell'*ordine del giorno,* che l'on. Marinelli aveva formulato.

Dunque, quantunque si sia soltanto al principio della Legislatura, da parte nostra non possiamo compartecipare al *pessimismo* dell'autore del *bozzetto* apparso jeri sulla *Gazzetta.* E riguardo ai Rappresentanti del Friuli, abbiamo la compiacenza di attestare loro la nostra stima, sapendo che non demeriteranno la fiducia degli Elettori.

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno.

Seduta del 3 — Pres. FARINI.

Continua la discussione sul disegno di legge per modificazioni ai gradi della magistratura.

Si sopprime l'art. 7 e si approvano gli altri.

Si approvano poi 7 articoli del progetto di legge *Guarentigie alla magistratura.*

E' approvato a scrutinio segreto il progetto per modificazioni ai gradi della magistratura.

Camera dei Deputati.

Seduta del 3. — Pres. ZANARDELLI.

Si legge una domanda a procedere in appello richiesta dalla Procura Generale a Bologna, contro il Deputato Valle Gregorio imputato di diffamazione.

Esaurite alcune interrogazioni e convalidatasi l'elezione di Torlona al 4.o collegio di Roma, si riprende la discussione in seconda lettura del progetto per modificazioni all'ordinamento dell'Esercito.

Imbriani, anche a nome di altri 15 deputati dell'Estrema Sinistra, propone che all'articolo primo, si sostituiscano le parole *Esercito nazionale* alle parole *Regio Esercito.*

Pelloux legge i decreti che modificarono successivamente gli appellativi dell'Esercito, per concludere che non c'è alcuna ragione di mutare la qualifica.

Imbriani si reca al banco della Presidenza e porta una domanda di appello nominale.

Costa a nome suo e degli amici vuole l'abolizione dell'esercito (*rumori*) ma giacchè vi è, è naturale che debba chiamarsi nazionale e perciò voterà con Imbriani.

Fattosi l'appello nominale sulla proposta Imbriani, si ottengono 18 voti favorevoli e 209 contrari.

L'emendamento viene quindi respinto.

Dopo di che approvansi gli articoli del progetto dal primo all'ultimo.

DA GORIZIA.

(Nostra corrispondenza).

3 giugno. — La campagna dopo il bel tempo, va meglio: però si riscontrano danni rilevanti nei frumenti e nelle ciliege, le quali, per la stagione, sono tutt'altro che a buon prezzo; contribuendo a questo risultato la forte esportazione in tutti gli articoli di frutta e verdure.

— Avrete rilevato dai giornali l'ottimo, anzi insperato esito avuto nelle due corse stradali per biciclette tenute giovedì 29 e domenica 30 pp. a Gradisca e rispettivamente a Palmanova.

Tutti, e corridori e giudici e gitanti, erano animati dal miglior buon volere e ciò valse a rendere quelle due gite per quelli, che vi parteciparono quanto mai divertenti e simpatiche.

— Questi giorni il caldo era davvero soffocante; fortuna che oggi un temporale ci portò un po' di pioggia, e con questa si spera anche un po' di refrigerio.

In questa stagione si lamenta ogni anno la mancanza d'acqua, ed ogni anno crescono i lamenti della popolazione e dei nuovi bisogni e del maggiore e più largo uso di questo primo elemento di vita e di salute.

Così si lamenta l'insufficiente baguatura delle contrade dovuta all'insufficienza dell'acqua ed al fatto, che per questo servizio venne destinato una sola pompa. La polvere che da quelle si eleva anche pel continuo transito delle vie, coperte di ghiajetta, cinge alla sera ai cadenti raggi del sole la città tutta d'un'aureola, che se bella a vedersi, certo non è nè comoda nè salutare. E fu questa polvere che ispirò ad un bello o brutto spirito, come vi piace meglio, il seguente sonetto a rima obbligata, che, se lascia molto a desiderare dal lato della forma, nella sostanza rispecchia fedelmente le condizioni di questa città per quanto riguarda l'acqua e la viabilità.

Se delle fonti al getto decimato
Fanno le serve un chiasso indiavolato
Se il suolo delle vie non è inaffiato
Non te ne incaricà: *sarà pensato!*

Se di ghiaje alle strade manca un strato
E se il listone è tutto malandato
Se mancano gli scoli ed il selciato
Non te ne incaricà: *sarà studiato!*

Se il ricco forastier, se il pensionato
Di piantarti un bel giorno ha destinato,
Non te ne incaricà: *sarà vegliato!*

E dopo ponderato e calcolato;
Tutto sarà ridotto e compendiato
A un pallon di chiacchere montato.

Roma. 3. — La commissione nominata per esaminare i progetti sociali ha cominciato la discussione del progetto per l'istituzione di una cassa nazionale di previdenza per la vecchiaia e per l'invalidità degli operai. Dopo lunga discussione furono approvati in massima i primi quattro articoli.

Un nuovo pericolo per l'industria serica.

I premi all'esportazione delle sete giapponesi.

Diamo il testo d'un progetto di legge presentato al Parlamento dal Governo giapponese, e da quello già approvato, col quale si chiede di accordare premi all'esportazione delle sete del Giappone, progetto che suscitò le più gravi apprensioni per l'industria serica e per l'agricoltura italiana.

Ne pubblichiamo senz'altro, gli articoli:

Art. I. I sudditi Giapponesi o le Società commerciali i cui componenti sono di nazionalità giapponese, occupandosi dell'esportazione diretta della seta riceveranno, come si specifica più sotto, un premio d'incoraggiamento per l'esportazione, fatta secondo lo spirito della presente legge:

a) della seta prodotta al Giappone

b) della seta portante una marca registrata;

c) dei lotti di seta del peso minimo di 500 *catties* ciascuno (300 chilogr. circa), dopo un esame nei magazzini d'ispezione.

Art. 2. I premi d'incoraggiamento all'esportazione *diretta* delle sete greggie saranno divisi in tre categorie:

1.a *categoria*: 50 yens per 100 catties (fr. 4.15 al chilog.) per la seta classica.

2.a *categoria*; 30 yens per 100 catties (fr. 2.50 al chilog.) per la seta di buona qualità.

3.a *categoria*: 20 yens per 100 catties (fr. 1.65 per chilog) per la seta di media qualità.

Art. 6 La presente legge entrerà in vigore il 1.o aprile 1898 e sarà applicabile durante sette anni, cioè sino al 31 marzo 1905.

Il Re del Siam a Roma.

Alle ore 9 e trentuno di jeri giunse a Roma il treno che conduceva il Re del Siam.

Vi era grande movimento di curiosità.

Il Re, il Principe di Napoli e gli altri dignitarii erano qualche passo innanzi, mentre il treno si fermò.

La compagnia d'onore presentò le armi e la musica intonò l'inno siamese.

Il Re del Sciam scese per primo — lo seguirono alcuni membri della Corte.

Il Re del Siam baciò Re Umberto quattro volte; poi strinse la mano al Principe di Napoli.

A destra di Umberto il Re del Siam uscì dalla stazione, mentre la truppa presentava le armi e suonava l'inno siamese.

Il Re del Siam prese posto in carrozza a destra del Re — e il corteo si mosse.

Giunti al Quirinale i Sovrani furono ricevuti dal co. Gianotti, che li accompagnò nel salone degli Svizzeri, ove trovavasi la Regina e la principessa di Napoli.

Il Re del Siam baciò la mano alla Regina ed alla principessa,

La cerimonia durò venti minuti, quindi i Sovrani si ritirarono per pochi minuti nei loro appartamenti.

Ieri sera a Roma gli studenti fecero una dimostrazione in onore dei volontarii italiani reduci dalla Grecia. Il corteo si recò alla residenza di Ricciotti Garibaldi.

Cronaca Provinciale.

Cividale.

Cronaca spicciola. — *2 giugno.* — È venuto papà Reccardini, e sabato inizierà la stagione con brillante spettacolo facendo deliziare uomini piccoli e grandi e le servette relative — alle «Alpi». Buoni affari.

— E' venuto anche il circo acrobatico ferrarese ed in Piazza 20 Settembre piantò le tende.

— Lo stendardo, con inauditi sforzi comincia a salire e giovedì 3 batterà sul fondo.

E' una bella opera, ed il cimiero è veramente artistico.

— Domenica avremo il primo periodo delle feste con musica alle 4 pom., ed alle 6 ballo, illuminazione all'acetilene, fuochi di bengala.

Ci sarà il treno speciale. Certo che molti verranno a passare un'ora tra noi per godere un po' di fresco e ristorarsi con un buon bicchiere di vino... ed altre cose.

Per l'inaugurazione dello stendardo — al *Friuli,* verso le otto e 1|2 ci sarà una grande cena offerta dal Collegio degli ingegneri per suggerimento del segretario Brusini, che veramente tanto s'adopra per il bene pubblico. Ci saranno 40 coperti, e si divoreranno molti asparagi.

Mortegliano.

Operaio udinese in pericolo.

Poco mancò che oggi un doloroso fatto funestasse questa popolazione. Un operaio, certo Giuseppe Bevilacqua di Udine, lavorava in un pozzo dando l'ultima mano di saldatura alla pompa applicata ad uno di esse. Egli ad onta delle osservazioni di molti, volle continuare a lavorare nell'interno del pozzo stesso tenendo in un piccolo fornello acceso il fuoco per la fonditura del piombo occorrente a certe saldature.

Improvvisamente il Bevilacqua si sentì soffocare dal gaz acido-carbonico rapidamente sviluppatosi in quel ristretto recinto.

Fortuna per lui che due fra i diversi spettatori, Gasparini Angelo e Colosetti Girardo, calaronsi coraggiosamente riescendo a trarre a salvamento il disgraziato, al quale vennero tosto prodigate dal bravo medico dott. Salvetti, prontamente accorso, tutte le cure per simili casi indicate, sì che il Bevilacqua fu messo ben presto fuori pericolo.

Con questo esempio, il disgraziato avrà imparato per un'altra volta ad esser più prudente.

A proposito di pompe: finalmente, per opera dei fratelli Savoja di Codroipo ne avremo una in opera entro domani.

Venne mandata l'acqua per analisi chimica all'egregio prof. Nallino, il quale la trovò eccellente; e si hanno fondati motivi per ritenerla tale anche bacteorologicamente.

Ed ora speriamo che, con un poca di maggior sollecitudine di quella adoperata finora, verranno eseguiti tutti quegli altri lavori stati indicati per il miglioramento della salute pubblica di questo paese.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 36

INUTILE SACRIFICIO.

(Dal francese).

— Certamente! E tuttavia, qual motivo impiegare perchè non si compia, senza che mia madre sappia...

— Io ne ho trovato uno, e ben semplice!

— Quale?

— Io me ne andrò via da questa casa dopo aver scritto alla signora Taverne, ch'ella si è ingannata a mio riguardo, che malgrado la mia stupida ignoranza, il mio amore non è fatto punto di quell'ideale così puro ch'ella apprezza tanto; e soggiungerò che cedendo ai vostri desideri, io ho obbedito ad un capriccio spento omai in me, che io mi rifiuto di acconsentire ad un'unione nella quale non troverei la felicità, poichè io non vi amo più, se pur vi ho amato mai, e che a rischio di esser compresa fra le persone tanto energicamente anatemizzate da lei, io voglio godere della mia libertà.

— E dopo?

— Dopo? La cosa è semplicissima. Vostro padre e voi incomincierete col formarmi un'esistenza tranquilla in qualche cantuccio isolato. Ma a Parigi, beninteso. Quando io sarò... guarita... diciamo guarita... non essendo io punto brutta, e possedendo una graziosa voce per giunta, potrò entrare in qualche teatro... e farmi una posizione...

Gerardo l'interruppe.

— E credete voi che mia madre accetterà così facilmente tutte quelle menzogne? No, io ho trovato cosa migliore di ciò

— Che cosa mai?

— Il suicidio!

— Grazie tante!

— Voi non mi avete punto compreso. Non si tratta della vostra morte... ma della mia. D'altronde, il mio partito è preso, e solo sarà mia cura che nulla possa destar un'altro sospetto nella mente di mia madre. Per fortuna, un accidente può accader a tutti. Io posso per esempio, annegarmi in una parte del bastimento o battello che sia...

— Voi siete pazzo, decisamente. Prima di tutto, sarebbe un rimorso per tutta la mia vita, quel suicidio! Eppoi, credete voi, che accidentale o no, la vostra morte, non sarebbe per vostra madre un colpo ben più terribile ancora di quello venir a conoscenza dell'infedeltà di suo marito?

Era giusto. Gerardo lo sentiva.

— E allora, che fare? sclamò egli in tuon disperato.

Tutto ad un tratto, Renata si battè con gioja le mani.

— Come siamo sempliciotti disse ella. Noi non pensiamo che al matrimonio, mentre abbiamo il divorzio.

— Il divorzio? ripetè Gerardo... Voi volete dunque...

— Che voi mi conduciate all'altare... Sì, all'altare... ed al più presto possibile...

— Dopo qualche mese, o per farla lunga, un'anno, un buon divorzio per incompatibilità di carattere, sevizie, ingiurie gravi, od adulterio, tutto ciò che vi piacerà... Il divorzio ci renderà la libertà a tutti due. Un'anno passa presto. Noi vivremo l'uno appresso all'altro da buoni amici, come fratello e sorella, naturalmente. Io mi sforzerò di non rendervi la mia vicinanza troppo disaggradevole. Va bene così?

E ridendo, soggiunse:

— Sarà assai divertente, la nostra unione, per ridere!

Dinanzi allo squilibrio di quel cervello sempre pronto a volgere in burletta le situazioni le più gravi, dinanzi quella fronte su cui il rossore della vergogna non si era mostrato una sol volta; dinanzi quella bocca da cui non era uscita neppur una parola di pentimento, dinanzi alla sfrontataggine di quegli sguardi, che non si erano neppur per un'istante mai abbassati per un senso di pudore, Gerardo si sentì preso di pietà e di spavento.

Tuttavia il partito suggerito da Renata gli pareva abbastanza ragionevole, ed il solo veramente pratico, e perciò una dolce speranza gli rinasceva in cuore.

Sì, era vero. Un'anno di aspettativa, un'anno di ritardo per la sua felicità... ed egli, avrebbe riscattato la vita, le illusioni, la tranquillità di sua madre.

Una volta pronunciato il divorzio, una volta Renata andatasene lungi, la casa ritroverebbe la sua calma.

Il signor Taverne corretto da una sì terribile lezione, rinuncierebbe, senza dubbio al suo indegno libertinaggio, per passare un'esistenza quale convenivasi alla sua età.

Leggendo nella fisonomia di Gerardo una adesione al progetto da lei formulato, Renata continuò:

— Questa volta noi siamo d'accordo, e fin da questo momento io sarò la vostra fidanzata. Siate tranquillo! Io vi dispenso dai mazzi di fiori quotidiani od obbligatorii. Tuttavia, per le apparenze procurate di addolcire un po' davanti la signora Taverne, le occhiate feroci con cui mi avete colpita fin dal principio di questo colloquio. Ogni volta che avrete da rivolgermi la parola, pensate che noi rappresentiamo una commedia da salotto. Preparatevi a tale effetto, a delle tirate che mi reciterete a memoria, salvo poscia a coprirmi di ingiurie quando nessuno ci udrà. Ed ora, senza rancore di sorta... arrivederci, mio fidanzato!

E stese la mano a Gerardo. E poichè egli la respingeva con un esclamazione di rimprovero, ella scrollò indifferente le spalle e riprese:

— Avete torto Gerardo... pensate che domani voi pur sarete obbligato a stringermela questa mano.

— Domani saremo in presenza di mia madre, ed io reciterò la mia parte, come avete detto poco fa. Oggi noi siamo soli, e per conseguenza... non c'è commedia da recitare.

— Come vi piace, sclamò Renata... Ed a domani, dunque!

— A domani — rispose egli.

(Continua).

S. Giorgio di Nogaro.

Movimento nel porto. — *3 giugno.* — *(Saul.)* — Nel mese di maggio approdarono allo scalo di Nogaro i trabaccoli *Garofalo, Bella Palma, Romeo, Gioseffa, Rosario, Luigia V.*, tutti provenienti da Arsa (Trieste) con un complessivo carico di 615 tonnellate di carbon fossile.

Con 180 tonnellate di avena giunsero i trabaccoli *Maria del Carmine, Brama e Camerino* provenienti da Termoli e Manfredonia.

Paron Giuseppe Maran col suo trabaccolo *Solidea* e paron Francesco Bramuzzo del *La nuova Maria* trasportarono 315 tonnellate di pietra da costruzione e Romeo Roncaglia col *Sei fratelli* 50 tonnellate di traversini per ferrovia per conto della S. V. di lavori e costruzioni.

Col *S. Antonio* arrivò il sig. Antico Francesco carico di vino e proveniente dalle Puglie.

Latisana.

Noterelle. — *2 giugno.* — *(U. B.)* — Con vero piacere vidi oggi sventolare, al poggiuolo di questo palazzo Municipale, la bandiera abbrunata in commemorazione del nostro Eroe Garibaldi. Qui, una tale patriotica manifestazione ha un altissimo significato.

— Presentemente il paese è di molto abbellito in confronto di una volta. Qual differenza però; alcune facciate di case signorili lasciano molto a desiderare, dirò anzi che sono indecenti, tanto è vero che queste Autorità attendono da parecchio tempo che si ottemperi alle diffide intimate: e mi consta che l'egregio sindaco, amante del bello e del giusto, provvederà ora d'ufficio per finirla una buona volta.

— Dopo la memoranda piena del Tagliamento, avvenuta nello scorso ottobre, il Governo autorizzò l'Ispettorato del Genio Civile, in via provvisoria, di redigere un progetto di rialzo od altro che valesse a difendere il paese e le proprietà, salvo a provvedere allorquando i bilanci dello Stato presenteranno maggior margine. Il Genio Civile di Udine si affrettò di elaborare un bellissimo progetto, in cui contempla un rialzo di terra da 70 ad 80 centimetri lungo l'argine fronteggiante il paese, con rispetto alle case adiacenti, mediante un muricino, e ciò per non arrecar danno alle medesime, nè alcuna servitù. *Sior nò* che l'Ispettorato non vuole questo muro, bensì rialzare tutta l'arginatura con terra e così arginarvi il primo piano delle abitazioni e seppellirvi i poveri abitatori. So che i proprietari hanno energicamente protestato; e mi consta che se non saranno ascoltati, vogliono muovere questione civile al governo.

Maniago.

Lavori fotografici. — *(p. r.)* — Ebbi occasione di vedere alcune fotografie di vari punti di Maniago fatte coll'istantanea, dall'egregio dilettante signor Vittorio Faelli e mi piacquero assai per gl'indovinatissimi punti presi e per l'avvedutezza addimostrata nel porsi a coglierli. Poichè, se importante e difficile è l'operazione di ben portare le immagini delle cose dal vetro alla carta, non meno importante e non meno difficile si è per un fotografo quella di saper collocarsi in modo che l'immagine designata da prendersi, risalti bellamente, grazie a ciò che la circonda, mercè le ombre e le penombre necessarie; in una parola: ci vuol gusto, quel gusto che a molti fotografi spesso manca, e che al signor Faelli sembra innato.

IN MOGGIO UDINESE

per Villeggianti

Casa di nuova costruzione con mobilia nuova, in aperta campagna d'affittare. Per informazioni rivolgersi al *Sig. Treu Edoardo.*

Friuli Orientale.

Cervignano — *Scommessa velocipedistica* — *3 maggio.* — Qui al caffè d'Agostini, vi erano parecchi che attendevano dei velocipedisti, che avevano fatto una scommessa a Monfalcone contro il corridore L. D. Fabris, di compiere cioè la gita da Monfalcone a Mestre in otto ore. Sono difatti partiti alla 1.10 e sono arrivati qui alle 2 meno 6, e tuttavia freschi con questo sole cocente.

Presero il caffè e via di corsa per Latisana, Porto e Mestre. Li accompagna il nostro concittadino Coceancig ed altri interessati nella scommessa. Al ritorno che deve essere compito entro 24 ore dalla partenza, fu jeri predisposto il passaggio al confine. Non sono ammessi guasti alle macchine, ed altri incidenti.

Ai Soci di Provincia

che ancora non avessero pagato veruna rata della loro associazione, si fa preghiera d'inviarla a mezzo di **vaglia o cartolina postale.**

Cronaca Cittadina.

Bollettino meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20

Giugno 4 Ore 8 ant. Termometro 21.2
Min. Ap. notte 15.2 Barometro 749
Stato atmosferico Vario
Vento N pressione Calante
IERI Vario
Temp massima 30.4 minima 18.
Media 23.10 Acqua caduta m. 5
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Giugno 4

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	4 22	leva ore	7.33
Passa al merid.	12.4.40	tramonta	23—
Tramonta	19 F0	età giorni	4

Unicuique suum.

In forza di una di quelle Leggi o *Leggine* che passano alla Camera non si sa come, o si sa troppo bene, gli Ospitali di Roma godono uno strano privilegio, quello cioè della rivalsa delle spedalità per ammalati non appartenenti al Comune di Roma verso quei Comuni che dagli stessi degenti vengono indicati come propri. Ora avviene che molti ammalati o per precisar meglio la loro provenienza, o per vanità, o per altro motivo qualsiasi, indicano un comune per l'altro, ed ordinariamente il Comune capoluogo della Provincia cui appartengono. Gli è così che il Comune di Udine, per esempio, paga molte spedalità che incomberebbero ad altri comuni della Provincia nostra e non basta dimostrare che il ricoverato non è di Udine; gli ospitali di Roma, in virtù di quella famosa legge, mantengono il loro diritto di ripetere da chi nulla deve loro.

Su questo argomento di tanto interesse pel nostro Comune stante il gran numero di operai friulani che trovansi a Roma, ha presentato una interrogazione al Ministero l'on. Girardini cui verrà tra giorni risposto.

IL CONDUTTORE AGOSTINO ARRIGHI

messo in libertà

Narrammo, nei giorni 21 e 22 aprile, l'arresto del conduttore ferroviario Agostino Arrighi, avvenuto alla nostra Stazione in seguito a ricerca telegrafica della Procura del Re di Firenze.

Un tale arresto si connetteva con altri, seguiti proprio in que' giorni nella città dei fiori. Ma invece, il *gruppo degli arrestati* cui l'Arrighi, diremo così apparteneva, non era già fiorentino, ma bolognese: Filippo Malpazzi capotreno e Luigi Zampieri conduttore del deposito di Bologna, lo formavano assieme all'Arrighi. Quelli erano stati arrestati il dì prima, 20 aprile; l'Arrighi il 21 — tutti tre imputati o sospettati della sottrazione di un plico di lire 5000 perpetrata durante il percorso Firenze - Pracchia.

Tanto l'Arrighi che il Malpazzi e lo Zampieri, furono scarcerati seno alla martedì, e l'Arrighi è ritornato jeri in sua famiglia, dove lo aspettavano la mamma e la sorella, afflittissime prima ed ora contente, ed i figlioletti.

Egli ci narrò di aver subìto due interrogatori: uno, dal Delegato di Pubblica Sicurezza appena giunto in Firenze, l'altro dal Giudice Istruttore. Sembra che il suo nome, come quello dalli Zamp'eri e Malpazzi, fosse stato pronunciato da quel Mario Cocchi ex impiegato ferroviario (da otto, dieci anni in pensione) il quale è sempre detenuto sotto imputazione di una serie di furti. Viceversa, nessuno dei tre conosce il Cocchi.

Al momento della partenza, l'Arrighi aveva detto alla madre ed alla sorella piangenti: — dormissero pure tranquille i loro sonni; egli essere innocente, e sperare vicinissimo il ritorno. — ed eccolo ritornato: per tutti tre, l'ordine della scarcerazione venne in seguito ad ordinanza della Camera di Consiglio, la quale trovò non avere eglino commesso il reato. E il giudice istruttore, che li vide poco prima della liberazione, disse loro:

— Oh finalmente! vedo che vanno via!... E lo vedo con piacere, poichè loro se ne vanno prosciolti del tutto.

Durante la prigionia dell'Arrighi, i suoi compagni del deposito di Udine provvidero acchè egli ricevesse in carcere un trattamento speciale: il che riprova quanto già allora dicemmo, ch'egli gode fra i suoi compagni udinesi molta simpatia, Del quale atto di buon cuore e di affetto, l'Arrighi col nostro mezzo ringrazia i compagni; e ringrazia i compagni di Firenze e di Bologna, che gli usarono indimenticabili gentilezze al suo ricomparire tra loro, libero e sciolto d'ogni accusa

—

Nella triste andata, l'Arrighi viaggiò col parricida Cirillo Melchior, inviato al reclusorio. Sanno i lettori com'egli, condannato a trent'anni di reclusione, tentasse puerilmente la fuga stando nella infermeria delle nostre carceri: avesse, cioè, cominciato a scrostare il soffitto: e, parlando con l'Arrighi, disse: se mi lasciassero solo in carcero, io romperei le sbarre; poi, se non ci fosse qualche muraglia troppo alta, in poco, in un'ora, sarei lontano lontano... E che venissero a prendermi, dopo!...

Il ricorso in cassazione

nel processo

CANTARUTTI - COLAUTTI.

Oggi verrà firmata la dichiarazione dei condannati testè alle Assise per ricorrere in Cassazione.

—

Per quanto sappiamo, un motivo per ricorrere in Cassazione nel processo testè chiuso alla nostra Corte di Assise ci sarebbe: il verdetto dei giurati è contradditorio, od almeno si ha motivo di reputarlo contradditorio in fatto.

Per la Lucia Cantarutti, i giurati affermarono: I o ch'essa uccise il vecchio Vincenzo Colautti; che *non lo uccise perchè costretta dalla necessità di respingere da sè una violenza attuale ed ingiusta* — vale a dire (per chi conosce tutto l'andamento del processo) che non vi fu, da parte del vecchio, un attentato al pudore contro la Cantarutti; che perciò essa è colpevole dell'omicidio; che non può accampare nemmeno la semiscusante dell'eccesso di difesa — e ribadirono così la negazione di prima circa l'attentato al pudore; infine che l'accusata commise il fatto con la circostanza della premeditazione, ciò che pure viene indirettamente a smentire l'attentato più volte ricordato.

Per i due fratelli Colautti i giurati medesimi affermarono: che avevano *determinato* Lucia Cantarutti ad uccidere il loro zio Vincenzo, il che la Cantarutti nel 10 settembre effettuò; che agirono entrambi con la circostanza della premeditazione; infine, che *la Cantarutti Lucia commise il fatto, oltrechè per lo sperato o promesso compenso, anche per motivi propri.*

Ma quali furono, quali potevano essere questi *motivi propri* della Cantarutti, se non il difendersi ch'ella fece contro il vecchio?... Difatti le duecento o più lire che si vogliono essere a lei state promesse dai Colautti o la di lei *fuga in America* con il Luigi, che fe' capolino nella confessione di questo, entrano — ci sembra indubbio — nella categoria dello *sperato o promesso compenso*; nè durante il processo si è parlato di altri *motivi propri* alla Cantarutti, che non fosse appunto quell'attentato al pudore che — venne asserito — precedette immediatamente la uccisione (perizia dei medici Pennato e Pitotti).

Non siamo avvocati — nè sappiamo se il motivo sopra esposto sia tale che la Corte di Cassazione si decida di accettare.

Questo *motivo* di ricorrere, però, anche se accettato, andrebbe tutto a vantaggio della donna, ed il processo verrebbe rifatto soltanto nella parte che lo risguarda.

—

I due fratelli Colautti sono, oggi, più calmi, nel carcere: ciò ch'è naturale. Anzi, il Luigi può dirsi calmato addirittura, se non che ogni tratto si accusa di avere *assassinato* il fratello.

Giovanni è invece conturbato ancora, abbattuto, doglioso; e continua a protestarsi innocente. Egli ha preso jersera qualche cibo.

- -

Nei pubblici ritrovi si parla ancora, del processo. Le parole da Luigi Colautti rivolte *al pubblico* mentre la Corte stava per ritirarsi a stendere la sentenza — *Mio fratello è innocente* — lasciarono grande impressione, anche perchè implicano, da parte del Luigi, una confessione di colpevolezza. Se proclamava *innocente* il fratello, egli si riteneva dunque colpevole.

Per lo Statuto.

Domenica, 6 corrente, festa nazionale dello Statuto il sig. Comandante il Presidio passerà in rivista le truppe nei giardini pubblici alle ore 9.

I sig. ufficiali in congedo che desiderano intervenire alla rivista, indosseranno la grande uniforme con sciarpa, quelli montati avranno i cavalli con la bardatura di parata.

Gli ufficiali a cavallo si troveranno per le ore 8 3|4 in Piazza Garibaldi per porsi al seguito del signor Generale.

Elargizioni per lo Statuto.

Il Municipio stabilì di fare per lo Statuto le seguenti elargizioni:

Giardini d'Infanzia	L.	1000
Comitato protet. dell'Infanzia .	»	500
Orfanotrofio Tomadini	»	400
Società Reduci	»	300
Asilo infantile di Carità	»	400
Congregazione di Carità	»	300
Casa Derelitte	»	400

Società Alpina Friulana.

Abbiamo ricevuto il *Catalogo generale metodico dei libri e delle carte geografiche* possedute da questa benemerita Società. Comprende 9165 numeri, suddivisi in 5540 volumi, 2398 opuscoli e 1227 carte geografiche e topografiche; ed è diviso nelle seguenti branche: Alpinismo — Scienze fisiche e naturali — Scienze diverse — Industrie e commercio — Storia e geografia, arti militari — Belle lettere e belle arti — Poligrafia — Carte geografiche e topografiche, suddivise a loro volta in altre più particolareggiate.

Nuova società commerciale.

I signori Girardi Pietro fu Angelo e Nimis Alessandro fu Feliciano di Udine si costituirono in società per la fabbricazione e smercio saponi ed affini, con sede in Udine, strada di circonvallazione tra porta Venezia e Porta Villalta, sotto la ragione sociale Girardi-Nimis.

Una pubblicazione.

Abbiamo ricevuto i primi fascicoli di una pubblicazione portante il titolo: *Disciplina della memoria, Regole ed applicazioni nella vita pratica* di C. L. Poehlmann, traduzione dal tedesco di C. Emilio Budau.

Fu invero una felice idea quella del goriziano signor Budau di darci in italiano questa *Disciplina della memoria*, che, quando uscì nell'originale tedesco, ottenne tutto un coro di lodi da parte di persone competentissime in materia, come pure da parte dei più importanti giornali.

Coi tipi Amati e Donoli, uscirono finora quattro eleganti fascicoletti di questo lavoro, a cui seguiranno quanto prima gli altri.

Tentato suicidio... per burla?

Ci si racconta il casetto seguente:

Un giovanotto di via Poscolle, certo M., aveva pensato... d'imbarcarsi per l'altro mondo. Scelse il mezzo meno costoso: la soluzione di alquante capocchie di zolfanelli... e bevette. Poi, non volendo arrecare disturbi ad alcuno, si avviò verso il Cimitero. Ma strada facendo, forti dolori lo sorpresero, ed una ragazza lo consigliò a tornare a casa, potenza delle donne! —, dove, chiamato ed accorso prontamente il medico, il giovanotto fu salvo.

— O hai ciolt fulminanz — disse l'M. alla ragazza.

— Ciolt?... Robàds? — fece ella.

— No: bevùds.. Cumò, — mi par che... mi si distàchin lis cuestis... dai dolôrs...

— Ch'al cori, ch'al cori a ciase!...

— O... crodevi... jò, che mi fasess... come es surìs... che muèrin sùbit...

All' Ospitale.

Venne jeri accolta d'urgenza certa Teresa Eustachio Piemonte, la quale, in una caduta che crediamo accidentate, aveva riportato rottura della capsula articolare del piede destro con fuoruscita della tibia.

— Fu pure medicato il facchino diciottenne Luigi Francescutti, per ferita lacero contusa nella regione sotto mascellare sinistra, guaribile in giorni cinque.

Il nemico del Popolo di Ibsen è certamente un dramma fra i più intensi del teatro contemporaneo e non a torto viene considerato come il capolavoro dell'illustre drammaturgo norvegese. Il protagonista, direttore di uno stabilimento di acque in una città di Norvegia, vede sollevarglisi contro tutta la popolazione per aver egli scoperto che la sorgente è inquinata, talchè i ricchi ammalati, ai quali la città deve la floridezza, potrebbero trovarvi invece della guarigione, la morte.

Ciò non sarebbe accaduto al valoroso scienziato se gli fosse toccato di analizzare l'Acqua di Nocera Umbra, la quale oltre ad essere batteriologicamente pura, stimola lo stomaco e facilita la digestione.

Corso pratico di ripetizione

presso il *Collegio Paterno* per quegli alunni delle scuole Ginnasiali e Tecniche che, deficenti in qualche materia, devono prepararsi ai prossimi esami di promozione e di Licenza.

Avviso.

Il sottoscritto, proprietario dell'Albergo Pletti in Via Venezia, incoraggiato della numerosa clientela che frequenta il suo esercizio, avverte il pubblico che col giorno 6 Giugno darà apertura pure al Restaurant nello stabilimento balneare sito fuori Porta Venezia.

Il servizio puntuale tanto di bibite come di cibarie, fanno sperare al sottoscritto di essere onorato anche nel nuovo locale per tutta la stagione balneare, tanto più che il servizio sarà anche di somma comodità per i bagnanti. *Pietro Driussi.*

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 4 maggio a L. 104,91.

Corso delle monete.

Fiorini	220.	Marchi	129.—
Napoleoni	20.90	Sterline	26.25

CORRIERE GIUDIZIARIO.

IN TRIBUNALE.

Processo per peculato.

Jeri cominciò la discussione della causa contro Candolini Agostino di Pietro d'anni 44, nato a Bordano, segretario comunale, imputato di tre peculati pel complessivo importo di lire 3378 12 a danno dell'Opera pia Coianiz di Tarcento, amministrata dalla Congregazione di carità, di cui egli era segretario.

Sono citati oltre 40 testimoni, un perito d'accusa, il prof. Giorgio Marchesini, uno di difesa signor Federico Luigi Sandri.

Difendono l'imputato gli avv. Bertacioli e Levi.

Il P. M. è rappresentato dal sostituto avv. Colpi.

—

Nella udienza antimeridiana di jeri si ebbe un *incidente.*

Il P. M. aveva domandato che fosse adibito alla causa come perito il ragioniere Giov. Gennari. I difensori si opposero, perchè il Candolini aveva presentato contro il ragioniere Gennari una querela per diffamazione — la quale non ebbe vita, poichè la Camera di Consiglio del Tribunale con sua ordinanza dichiarò che non era da darvi corso *per mancanza d'intenzione*; perchè inoltre il Gennari, come delegato governativo, aveva già, in certo qual modo, dato un giudizio sui fatti.

Il Tribunale accolse le obbiezioni della Difesa, e respinse l'istanza del Ministero Pubblico.

Nell'udienza di jeri furono uditi cinque o sei testimoni.

Il processo finirà domani.

Ladra di gioielli. — Nascimbeni Cattolica Romana fa Gaudenzio d'anni 40 da Udine, cuoca, imputata di furto di un gioiello a danno del co. Ottaviano di Prampero, fu condannata ad un anno di reclusione.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Sentenza confermata. — Del Fabbro Giacomo di anni 71 da Moggio Udinese, fu per furto di una cassetta delle elemosine dalla Chiesa del paese, condannato dal Tribunale di Tolmezzo a quattordici mesi di reclusione, che la Corte d'appello confermò.

Voci dei privati.

Le difficoltà

per la nomina del parroco di S. Giorgio M.

Col giorno 11 del corrente mese si chiude per la quarta volta il concorso alla nomina di parroco per la Parrocchia di S. Giorgio Maggiore.

Riunioni pubbliche e private se ne fecero parecchie nei due anni di vedovanza della Chiesa, e queste pur troppo lasciarono il tempo che trovarono.

Il concetto fu frainteso fin da principio, si confuse il diritto di presentazione con quello di nomina. Le leggi ecclesiastiche stabiliscono il diritto di presentazione alla Curia e quello di nomina ai parrocchiani.

Fin dallo scorso estate, venne in una riunione proclamata la candidatura a parroco nella persona di Don Giacomo Gravigi attuale mansionario di detta Parrocchia, non giovando le replicate istanze di parecchi capi-famiglia onde indurre l'attuale economo don Antonio Snaidero a concorrervi a tale posto.

Accettando il Gravigi e sottoposto agli esami, venne ritenuto *non opportuno.* I di lui fautori presentarono una supplica alla Curia, firmata da buon numero di capi-famiglia, onde muoverla dal deliberato proposito, lasciando così passare la volontà popolare. Pochi giorni di poi, comparì una dichiarazione sulla *Patria del Friuli* firmata da 8 capi-famiglia, i quali protestarono per l'abuso del loro nome senza essere consultati; a nulla valse ciò; si fece ricorrere a Roma il proclamato ed eguale fu l'esito.

La confusione quindi per questa nomina è al colmo; falsato è il criterio, unito, se lo si vuole, ad un po' di ostinazione che non ha limiti nè giustificazioni. Si vuole combattere la Curia e non altro.

E' egli supponibile che le Curie di Udine e di Roma revochino il *giudizio* emesso lo scorso anno? Questo non si può ritenere.

Giorni sono ebbe luogo una riunione di capi-famiglia nel macello suini, presieduta dal cav. dott. G. B. Dalan, nella quale si delibèrò di insistere di nuovo sul candidato del cuore Don Gravigi.

La maggioranza delle persone che ne prendono le mosse, hanno ben poco attaccamento alla Chiesa e desta più che meraviglia il loro interessamento.

E' rimarchevole poi il granchio preso dal cav. Dalan e gregari di confondere i diritti canonicali con quelli dei parrocchiani. Non sarebbe egli miglior cosa lasciare che di Chiesa e di preti se ne interessassero i fedeloni?

Sperasi che l'on. Sindaco non permetterà più riunioni nel Macello suini, andandone anche della dignità dell'oggetto che si tratta.

I maggiorenti ed i bempensanti della Parrocchia di S. Giorgio si rivolgano alla Curia Arcivescovile affinchè voglia provvedere al più presto a questa nomina, ponendo così termine ad una lotta di idee e di persone che, per la loro missione delicata, non ponno venire discusse che con la massima circospezione e riguardo.

Alcuni parrocchiani.

VICARIO DEL FABBRO

(*Vedi avviso in IV.a pagina*)

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale)

Grani.

Udine, 2 giugno.

Nulla di notevole neppure nella trascorsa settimana; anzi i nostri mercati sono stati ancora più scarsi dei precedenti.

Lo stato della campagna. Il tempo è trascorso bellissimo, il caldo si è fatto sentire e la campagna ne sentì molto vantaggio.

I frumenti e le segale sono alquanto migliorate e se durerà il bel tempo, avremo un raccolto non tanto scarso come si pronosticava.

Frumento — Il frumento non è più così sostenuto come nella precedente ottava, e neppure le domande sono molto attive. Si quota da lire 24 a 24.50 il quintale. Tale ribasso lo si deve al generale miglioramento della campagna.

Granoturco — Questo cereale è stato un po' più ricercato, però le ricerche non furono sufficienti ad ottenere un aumento nei prezzi.

Si quotò da lire 10 a 10.50 all'ettolitro il comune, da lire 10.75 a 11.50 il giallone e da lire 9 a 9.50 il cinquantino.

Segala — Pochissimo ricercata e prezzi fermi.

Avena — Fiacca.
Il resto, invariato con poche domande.

Mercato della foglia.

Ecco i prezzi praticati oggi sul nostro mercato della foglia per quintale:

Con bastone L. 7 — 8 — 9 — 9.50 9.80 — 10 — 10.50 — 11 — 11.50 — 12.25.

Senza bastone L. 12 — 13 — 14 — 15 — 16.

Bachicoltura.

Qui e nei paesi circonvicini, i bachi procedono meno male, quantunque il tempo umido avuto fino otto giorni fa, non fosse il più propizio per tale allevamento.

Ora la maggior parte delle partite si trova vicino alla salita al bosco, e se non avvengono malanni, avremo un discreto raccolto.

La Chinina Migone è un gran portento
Per chi vuol rafforzar l'onor del mento.

Memoriale dei privati.

Banca Cooperativa Udinese.

SOCIETÀ ANONIMA.

Situazione al 31 maggio 1897.

XIII° ESERCIZIO.

Capitale versato { Azioni N. 8452 / Soci « 1517		L. 211,300.—
Riserva	L. 82,380.60	
» per infortuni	» 4,009.35	
» oscillaz. valori	» 1,639,47	» 88,029.42
		L. 299,329.42

ATTIVO

Cassa	L.	14,793.96
Portafoglio	»	1,499,130.20
Antecipazioni sopra pegno di titoli e merci	»	19,284 —
Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca	»	118,181.67
Banche e Ditte Corrispondenti	»	39,784 81
Debitori e Creditori Diversi	»	43,483.93
Effetti per l'incasso	»	178.20
Conti Correnti garantiti	»	38,659.15
Sofferenze (già crediti contenziosi)	»	10,000.—
Dep. a cauzione antecipaz. e conti corr. garantiti	»	116,464.20
Dep. a cauzione impiegati	»	20,000.—
id. liberi e volontari	»	22,720.—
Cauzione ipotecaria	»	30,000.—
Stabili e Mobili di proprietà della Banca	»	18,281.28
Spese d'ordinaria Amministraz.	»	10,856.14
	L.	2,001,817.54

PASSIVO

Capitale Sociale	L. 211,300.—	
Fondo di riserva	» 82,380.60	
» per ev. infortuni	» 4,009.35	
» Oscillazioni valori	» 1,639.47	
		L 299,329.42
Depositi in conto corrente ed a risparmio e Buoni fruttiferi a scadenza fissa	»	1,319,043.95
Banche e Ditte Corrispondenti	»	192,294.65
Debitori e Creditori diversi	»	273,36
Depositanti a cauzione antecipaz. e conti corr. garantiti	»	116,464.20
Depositanti a cauzione impiegati	»	20,000.—
» liberi e volontari	»	22,720.—
Dividendi	»	5,981.30
Utili corrente esercizio (depurati dagli interessi passivi) e risconto 1896 a favore 1897	»	25,710.66
Fondo a disposizione del Consiglio d'Amministrazione	»	—.—.—
	L.	2,001,817.54

Udine, 31 maggio 1897.

Il Presidente
G. B. Spezzotti

Il Sindaco — GENNARI Rag. GIOVANNI
Il Direttore — G. BOLZONI

Operazioni della Banca:

Emette **azioni** a L. 34.50 cadauna — Sconta **cambiali** a due firme fino a 6 mesi al' interesse **del 5, 5 1\|2 e 6 0\|0 senza provvigione** — Accorda **sovvenzioni** sopra valori pubblici ed industriali all'interesse del 5, 5 1\|4 e 5 1\|2 0\|0 — Apre **conti correnti** verso garanzia reale — Fa il servizio di cassa per conto terzi — Riceve somme in **conto corrente** con chèques al 3 3\|4 0\|0 in deposito a **risparmio** al Portatore 3 3\|4 0\|0 in deposito a piccolo **risparmio** al 4 0\|0 netto di ricchezza mobile — in **Conto vincolato** a scadenza fissa ed in Buoni di Cassa fruttiferi, interesse da convenirsi.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative accorda tasse di favore.

Banca Popolare Friulana di Udine.

CON AGENZIA IN PORDENONE.

Società Anonima
Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.
Situazione al 31 maggio 1897
XXIII. Esercizio.

Attivo.

Numerario in Cassa	L. 32,820.27	
Conto Cambio	» 4,670.81	L. 37,500.08
Effetti scontati		» 2,578,547.49
Antecipaz. contro depositi		» 25,592.—
Valori pubblici		» 522,453.95
Buoni del Tesoro		» 113,041.44
Deb. diversi		» 5,249.37
» in conto corr. garantito		» 348,350.79
Riporti		» 68,836.40
Ditte e Banche corrispondenti		» 66,323.58
Agenzia conto corrente		» 51,021.70
Stabile di propr. della Banca		» 31,600.—
Depos. a cauz. Conto Corrente		» 459,938.—
Depositi a cauz. antecipazioni		» 35,574.45
Depositi a cauzione dei funz.		» 68,250.—
Depositi liberi		» 239,198.38
Fondo previdenza Impiegati		
Conto Valori a custodia.		» 19,932.40
Compartecipazioni bancarie		» 19,000.—
Totale dell'Attivo L.		4,690,459.83
Spese d'ordinaria amministrazione	10860.74	
Tasse Governative	6951.84	17,812.58
		4,708,272.41

Passivo.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 75	300,000.—	
Fondo di riserva »	218,000.—	» 518,000.—
Depositi a risp. »	1,273,131.58	
» a picc. risp.	108,866,26	
» in conto corr. »	1,501,750.38	» 2,883,748.22
Fondo prev. impiegati { Valori 19,932.40 / Libretti 3,575.38		» 23,507.78
Ditte e Banche corrispondenti		» 390,016.12
Creditori diversi		» 8,338.23
Azionisti conto dividendi		» 1,092.—
Assegni a pagare		» 1,034.—
Dep. diversi per dep. a cauzione		» 495,562.45
Depositanti a cauzione dei funzionari		» 68,250.—
Depositanti liberi		239,198.38
Differenza quotazione valori		» 16,141.64
Totale del passivo.		4,644,888.82
Utili lordi depurati dagli int. pass. a tutt'oggi	L. 33,820.21	
Risc. esercizio prec.	» 29.563.38	» 63,383 59
		4,708,272.41

Il presidente
A. dott. MAURO ER

Il Sindaco — Prof. Giorgio Marchesini
Il Direttore — Omero Locatelli

Operazioni della Banca.

Riceve depositi in **Conto Corrente** dal 3 al 3 3\|4 per cento, rilascia libretti di risparmio al 3 1\|2 e piccolo risparmio al 4 per cento netto di tassa di ricchezza mobile; — **sconta cambiali** al 4 1\|2, 5, 5 1\|2 e 6 p. 0\|0 a secondo della scadenza e dell'indole delle cambiali, sempre netto da qualsiasi provvigione; — **Sconta** coupons pagabili nel Regno — **accorda sovvenzioni** su deposito di rendita italiana, o di altri valori garantiti dallo Stato, al 5 p. 0\|0 e su depositi di merci al 5 1\|2 p. 0\|0, franco di magazzinaggio; — **apre conti correnti** con garanzia al 5 p. 0\|0 e con fidejussione al 6 p. 0\|0 reciproco: — Costituisce **riporti** a persone o ditte notoriamente solventi. — S' incarica dell'incasso di **Cambiali** pagabili in Italia ed all'estero. Emette assegni su tutti gli stabilimenti della **Banca d'Italia** e sulle altre piazze già pubblicate; — acquista e vende valute estere e valori italiani; assume servizi di cassa, di custodia o di titoli in amministrazione per conto terzi, a condizioni mitissime.

N. 538

Municipio di Clauzetto.

Avviso di Concorso.

Per collocamento a riposo del titolare, resta vacante il posto di Segretario di questo Comune a cui è annesso l'annuo stipendio di lire mille col carico della ricchezza mobile.

Le istanze dovranno presentarsi entro il giorno 20 giugno 1897 a questa Segreteria Comunale corredate dei documenti di cui l'art. 32 del Regolamento 10 giugno 1889 N. 6107.

La nomina si farà per un biennio a sensi dell'art. 12 della Legge Comunale vigente.

Clauzetto, 30 maggio 1897.

Il Sindaco ff.
Brovedani Antonio.

Pubblicazioni.

I fucili che non uccidono, conferenza del Tenente Colonnello cav. FELICE MARIANI al *Circolo Militare* di Roma.

Il vivo interesse che ha suscitato la brillante Conferenza tenuta dal Tenente Colonnello di artiglieria cav Felice Mariani al Circolo Militare di Roma, ci ha consigliato a farne una sollecita pubblicazione in opuscolo.

Com'è noto, la conferenza del Tenente Colonello Mariani ha per scopo di dimostrare sotto tutti i punti di vista con dati abbondanti, che hanno profondamente impressionato l'uditorio competentissimo, l'efficacia o potenza del fucile a piccolo calibro in genere e di quello italiano in ispecie, contro le opinioni che sopra informazioni inesatte o fantastiche si è cercato di far prevalere in opuscoli e riviste principalmente estere.

Questa Conferenza ha quindi oltre l'obiettivo tecnico, anche quello morale e patriottico di infondere al nostro soldato di fanteria piena fiducia nel suo fucile.

E' sotto questo punto di vista che il resocontista dell'*Esercito* nel riassumere questa Conferenza, riproducendo l'impressione di individualità autorevolissime che assistevano alla conferenza così si espresse:

« Noi crediamo che sarebbe bene che la conferenza sui *fucili che non uccidono* fosse diramata a tutte le Compagnie dell'Esercito, ove ridotta in moneta spicciola dai Capitani, concorrerebbe a vieppiù radicare nel cuore del soldato che il fucile italiano di piccolo calibro è ottimo sotto tutti i rapporti. »

Questa pubblicazione raccomandata anche dal giornale *Il Tiro a Segno Nazionale*, organo ufficiale della Società di Tiro, è utilissima per detta Società.

È sotto questi auspici che la *Casa Editrice Italiana* presenta questa Conferenza veramente indovinata, al pubblico militare e non militare.

Essa ha veduto la luce in elegante edizione al prezzo di *Cent. 80*. Si spedisce franca di porto.

Indirizzare le domande alla Casa Editrice Italiana di C. De Luigi, *Roma*.

Schiacciamoci è il titolo d'un nuovo lavoro del romanziere Luigi Capuana, a cui piace talvolta studiare l'animo dei fanciulli e ritrarcelo nei suoi vari atteggiamenti, non solo a scopo di diletto, ma anche di educazione.

Le diciannove novelle ci palesano delle varie età le tendenze, i difetti, il cuore dei ragazzi, e come questi ci appaiono nella famiglia, e nella realtà del loro piccolo mondo. Vi sono insegnamenti che solo un libro può dare, e darli utilmente anche ai genitori, a cui molte volte l'affetto impedisce di scorgere i germi delle prime passioni.

Citiamo a questo proposito la *Nonna*, una novella che è un piccolo capolavoro di osservazione psicologica: terribile il momento in cui una fanciul a sventurata tenta togliersi la vita. I giovani lettori vedono come in uno specchio riflettersi i moventi delle loro azioni, il pensiero secreto che li affanna e l'inquieta, o l'intima gioia che viene dagli stimoli sinceri del bene. Molto buon senso, molto senso pratico della vita, è in queste pagine briose e limpidamente scritte del Capuana. Ci compiacciamo coll'intelligente editore cav. Bemporad, di Firenze, che incessantemente dà incremento alle letteratura educativa.

EMPORIUM — Splendido il fascicolo di maggio di questa importante Rivista, la quale ci dà il lieto annuncio d'aver ottenuto la graziosa collaborazione della chiarissima scrittrice inglese signorina Helen Zimmern e ce ne porge, intanto, un primo saggio.

Ligia sempre al proprio programma severo a un tempo e geniale la Rivista ci offre, anche in questo fascicolo, interessanti studi sul rinascimento delle stampe originali illustrative e sugli autori drammatici tedeschi e la impressionante relazione di un'ascesa all'alte vette del Monte Bianco, senza contare altre notevoli monografie e una ricca serie di bellissime illustrazioni.

Ecco il sommario del fascicolo:

Il rinnovamento della stampa, Andrea Mellerio (con 27 illustrazioni).
Il teatro tedesco. Dott. Gino Rebajoli (con 6 illustrazioni)
Note scientifiche: Pulviscolo atmosferico, Helen Zimmern.
Un' ascensione al monte bianco, *G.* Serviss (con 11 illustrazioni).
L'arte della tappezzeria, t. c. (con 11 illustrazioni).
Nel paese di Mastro Giorgio, Emilio Del Cerro (con 10 illustrazioni).
La pesca delle spugne, P. (con 6 illustrazioni).
Varietà: Troni reali, Mary Spencer Warren (con 12 illustrazioni).
La conferenza di Nansen alla società geografica di Berlino, a. G. (con 2 rit.).
Necrologio: Contessa Ines Benaglio (Memini). con ritratto — *Vittorio Bòttego — Duca d' Aumale. La biblioteca.*

Notizie telegrafiche.

Gravi difficoltà per la pace.

Roma, 3 — L'*Italie* dice che, essendo il partito della guerra potente a Costantinopoli e accresciuto dal fanatismo religioso, si dispera che la Turchia si arrenda alle domande delle Potenze.

Un' intervento.

Londra, 3 — Lo *Standard* ha da Atene: Il Re ebbe l'assicurazione della Russia, ch'essa interverrà per ottenere il pronto sgombro dei turchi dalla Tessaglia.

Gli insorti candiotti e gli ammiragli.

I turchi a Candia

La Canea, 3. — Canevaro visitò Hierapietra, Sitia, Spinalonga passando in rivista le truppe francesi, che gli fecero cordiali dimostrazioni di simpatia.

Gli insorti si mostrarono più arrendevoli e stanno nominando una Commissione incaricata di tenersi in attivo contatto cogli ammiragli. Gli insorti però insistono pel ritiro delle truppe ottomane.

I turchi, esaltati dalle vittorie delle truppe ottomane in Tessaglia e forse sobillati da Costantinopoli, si oppongono all'autonomia dell'isola e alla partenza delle truppe imperiali.

A Candia i turchi uccisero alcuni cristiani per rappresaglia di fatti antichi. Dieci turchi sospetti furono arrestati e qui tradotti.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

PARAFULMINI

La vecchia Ditta Celso Mantovani & C.

Venezia Merceria del Capitello.

avvisa la sua numerosa clientela di avere incominciato le annuali verifiche dei **Parafulmini**, impianto **Parafulmini** nuovi e tutti gli accessori, avvendo personale intelligente per l'applicazione dei medesimi e di tutte le installazioni elettriche, Campanelli, Telefoni, Luce Elettrica per uso industriale e domestico, con grandi pile speciali.

Apparecchi fotografici per dilettanti. Occhiali per conservare la vista.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

Udine — Angolo Paolo Canciani e Poscolle

Liquidazione volontaria

del negozio manifatture

ANNIBALE D'ORLANDO

La Vedova Romana Sporeni - D'Orlando, *ritirandosi dal Commercio* avvisa la Spet. Clientela che col giorno 4 febbraio ha principiato la liquidazione di tutte le merci esistenti nel suo negozio che a specialità presenta ricco assortimento *stoffe da uomo e donna, nazionali ed estere, biancherie, cotonerie, stoffe per impermeabili e lana da materasso.*

A maggior comodità de compratori, ogni pezza porterà *segnato in speciale cartellino* il prezzo di vendita.

È inutile avvertire che, in tale circostanza, i prezzi saranno gravati da un forte ribasso, offrendo così una *vantaggiosa occasione* agli acquirenti, non ammettendo alcuna concorrenza.

LA VEDOVA
Romana Sporeni - D'Orlando.

Prezzi fissi - d'impossibile concorrenza

La suddetta Ditta avvisa di avere un appartamento d'affittare sopra il negozio.

Dr. Giusto Zanier

Via Prefettura 7

Ambulatorio

per le malattie dei bambini gola, orecchio, naso.

Visite gratuite per i soli poveri dalle ore 11 - 1.

Visite private dalle ore 1 - 3.

Cartoleria e Libreria Editrice

con

PREMIATA FABBRICA

REGISTRI COMMERCIALI

FRATELLI TOSOLINI

UDINE

ASSORTIMENTO

Carte da Tappezzeria

nazionali ed estere

DEPOSITO CARTE FORATE

per l'allevamento bachi

Carte d'Impacco

da scrivere e da stampa

in qualsiasi genere

PALLACONCINI Per ILLUMINAZIONE

E GLOBI AREOSTATICI

Novità « MONOPRESSE »

ossia Placche con qualsiasi monogramma per marcare a secco la carta **L. 0,50.**

LAWN-TENNIS

FOOT - BALL

presso il magazzino di

Augusto Verza

— **Mercatovecchio Udine** —

trovasi un completo assortimento di **Racchette — Rete — Pali** — *Palle per il giuoco del* **Lawn-Tennis** *ed i palloni per il giuoco del* **Foot-Ball.**

COGOLO FRANCESCO

callista

Recapito Faustino Savio - Mercatovecchio

e Via Grazzano N. 91.

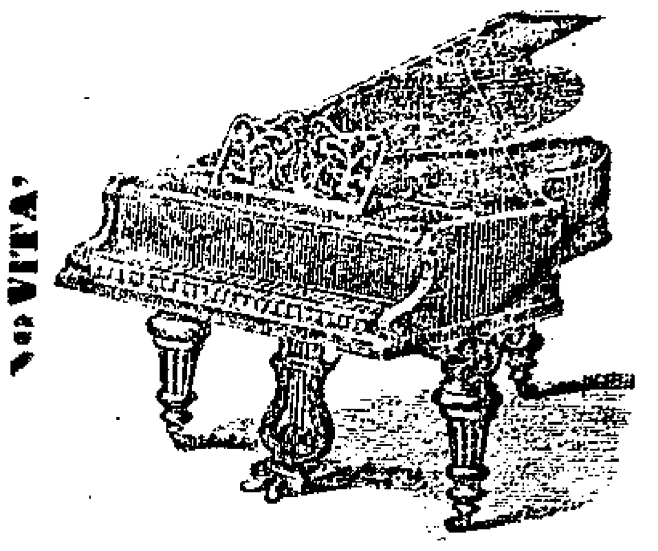
Grande Deposito Pianoforti

ed Armoniums

di

L. CUOGHI

Udine — Via Daniele Manin N. 8 — Udine



Vendita — noleggio — scambio — accordature — riparazioni — trasporti —

MALATTIE

DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Il D.r Gambarotto, che da oltre dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero stabilitosi in Udine dà visita **gratuita ai soli poveri** nella Farmacia Girolami in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. *Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro* tutti i giorni in Via Mercato Vecchio N. 4, eccettuata, la prima e terza Domenica d'ogni mese, ed i Sabati che le precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10.30.

Merceria

URBANI RAIMONDO

Piazza S. Giacomo — UDINE

AL BUON MERCATO

Grande assortimento stoffe da uomo e donna — Vestiti da uomo confezionati sopra misura di stoffa buona per L. 25,00 = Detti CHEVIOT Pettinati e fantasia, qualità finissima da L. 35 a 40 — Calzoni Inglesi da L. 10 a 15 — Soprabiti biver qualità superiore da L. 25 a 30 — Loden impermeabili da L. 20 a 25.

Taglio Elegante — Specialità Biancheria Lino e Cotone e Articolo nero — Arredi per Chiesa — filati oro e argento fino e mezzo fino da ricamo ecc.

Panno da bigliardo

DEPOSITO
PORCELLANE
TERRAGLIE E LAMPADE
Cristallerie fine e mezzo fine
VETRAMI D'OGNI SPECIE

SERVIZI
da Tavola, colazione, caffè, thè e da camera in grande assortimento. - *Oggetti di metallo - Posaterie in genere* - **Fanali da carrozza - Macchine da imbottigliare - Turaccioli ecc.**

ARTICOLI di fantasia

G. LIZIER
UDINE
Mercatovecchio-Neg. ex Masciadri

Lastre DI VETRO
all'ingrosso e dettaglio, semplici, doppie, smerigliate, rigate e colorate. Diamanti da taglio. Cristalli e Specchi di Boemia e Francia, con cornice dorata e senza.

ARTICOLI
speciali per Alberghi, Birrarie e Caffetterie. — La Ditta assume commissioni per forniture importanti in lastre ed altri articoli a prezzi di eccezionale convenienza.

GIUS. LAVARINI

UDINE Piazza Vittorio Emanuele N. 8 **UDINE**

Ombrellini ultima novità PUNTA AGO DI SETA
da Lire 3, 4, 5, 6, 10, 15 a 30.

OMBRELLINI COTONE L. 1.25 1.50 2.00 A 5.00

Grande assortimento di ventagli

Mazze da passeggio d'ogni genere

Copioso Assortimento Pipe - Bocchini ed articoli per fumatori

GRANDE DEPOSITO

Bauli-Valigerie ed articoli da viaggio

Portamonete e portafogli

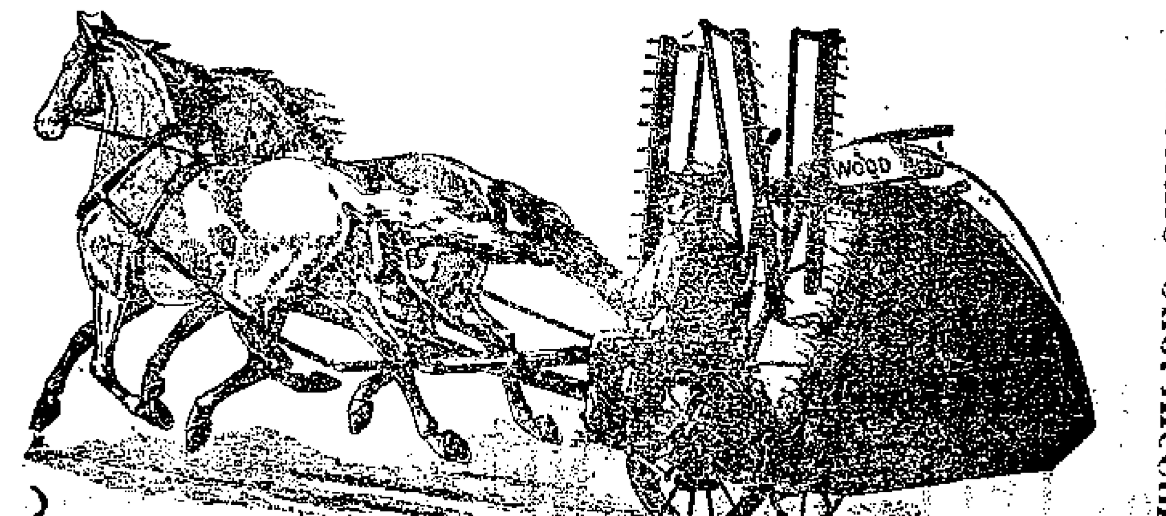
Si coprono Ombrelli d'ogni genere su monture vecchie
Si eseguisce qualunque riparazione in ombrelli.

BALE & EDWARDS

ingegneri meccanici

MILANO FOGGIA NAPOLI

Macchine agricole



Massime onorificenze

Specialità - Falciatrici - Mietitrici e Legatrici Walter a. A. Wood, Rastrelli raccoglitori, Spandifieno ultima novità ecc.

Elenchi e schiarimenti gratis a richiesta.

RINOMATE

PASTIGLIE TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo, 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di esperimentare le **Pastiglie Dover Tantini** specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le **Tossi ribelli.** Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **raucedine** e trovansi affetti da **Bronchite**.

Le **pastiglie Tantini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divise 0.15 di Polvere del Dovere 0.05 di Balsamo Tolutano

Dott. Prof. **Giuseppe Bandiera**
Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi **60** la scatola con istruzione

Esigere le vere DOVER TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Si vendono in Verona, nella Farmacia **Tantini** alla Gabbia D'Oro, Piazza Erbe 2 — in UDINE alle farmacie **Girolami, Luigi Biasioli** e **Minisini** — in FAGAGNA farmacia **Sandri** — in PORDENONE farmacia **Roviglio** — e nelle principali Farmacie del Regno.

VICARIO DEL FABBRO

Udine — Via Cavour N. 9 — Udine.

FABBRICA d'istrumenti musicali

RAPPRESENTANTE

con deposito delle Premiate e Privilegiate Fabbriche d'istrumenti musicali

MAINO & ORSI e FERDINANDO ROTH
di Milano

Specialità Chitarre — Violini — Mandolini — Armoniche — Cetre.
Assortimento Corde armoniche e tutti gli accessori relativi — Compravvendita istrumenti usati — Riparazioni e cambi.

PREZZI MODICISSIMI

CARTOLERIA E LIBRERIA EDITRICE

PREMIATA FABBRICA
Registri Commerciali

GRANDE DEPOSITO CARTA
PER
TAPPEZZERIA

Aste Dorate per Cornici

CARTA E TELA ED ARTICOLI
affini al disegno

LIBRI SCOLASTICI
E DI LETTURA

LIBRI DI PREGHIERA
IN LEGATURA
semplici e di lusso

MACCHINE
E
LIBRI
COPIALETTERE

GIO. TOSOLINI

DEPOSITO
STAMPATI
PER
MUNICIPI
SCUOLE e FABBRICERIE

FORNITURE COMPLETE
DI
CANCELLERIA e MATERIALE
SCOLASTICO

GRANDE DEPOSITO
Carta paglia e da imballaggio
CARTA DA STAMPA E COLORATA
DI
Fabbriche Nazionali ed Estere

Timbri di Caoutchouch e di Metallo

VENDITA ALL'INGROSSO
ed al Dettaglio

UDINE

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine	*Arrivi* a Venezia	*Partenze* da Venezia	*Arrivi* a Udine
M. 1.52	6.55	D. 4.45	7.40
O. 4.45	8.50	O. 5.12	10.—
D. 11.25	14.15	O. 10.50	15.4
O. 13.20	18.20	D. 14.10	6.5
O. 17.30	22.7	M. 18.30	23.40
D. 20.05	23.—	O. 22.20	3.04

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.2
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.0
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.0

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
O. 5.45	6.22	O. 8.01	8.40
O. 9.05	9.42	O. 13.05	13.50
O. 19.50	19.31	O. 21.27	22.05

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
M. 3.15	7.30	O. 8.25	11.10
O. 8.01	16.37	O. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	O. 16.40	19.55
D. 17.25	20.30	M. 20.45	1.30

Da Udine	A Portogr.	Da Portogr.	A Udine
O. 7.45	9.32	M. 6.33	8.59
M. 13.05	15.29	O. 13.12	15.31
O. 17.23	19.23	M. 17.—	19.53

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.43. Da Venezia arrivo alle ore 12.55.

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.12	6.43	O. 7.10	7.38
M. 9.05	9.32	M. 9.47	10.15
M. 11.20	11.48	M. 12.15	12.45
O. 15.44	16.16	O. 16.49	17.16
M. 20.10	20.38	O. 20.54	21.22

Orario della tramvia a vapore

UDINE-SAN DANIELE.

Partenze da Udine	*Arrivi* a S. Daniele	*Partenze* da S. Daniele	*Arrivi* a Udine
R. A. 8.—	9.47	6.45	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.10	11.15	S. T. 12.40
R. A. 14.50	16.43	13.50	R. A. 15.35
R. A. 18.—	19.52	18.10	S. T. 19.35

Lo Squisito Profumo

dell'ACQUA di CHININA MANZONI

è prodotto dalla combinazione di parecchie essenze
SCELTE FRA LE PIÙ FINE E DELICATE

***L'Acqua di Chinina Manzoni**, che ha conquistato in breve tempo, il favore dei consumatori, viene preparata con metodo speciale ed accuratissimo; essa si raccomanda come un'ottima lozione per la testa, perchè serve a rinvigorire la capigliatura che rende morbida e lucente. È sopratutto indicata contro la forfora che si genera nella cute del capo sotto i capelli.*

Prezzo per ogni flacone, di 100 grammi circa, L. 1.50 - ELEGANTEMENTE CONFEZIONATO - L. 1.50

Per spedizione postale, unire Cent. 60 da uno a 7 flaconi - L. 1.00 da 8 a 12 flaconi

Deposito generale presso **A. MANZONI & C.**, Milano, Roma, Genova.

IN UDINE presso: *Vittorio Tonini, Comelli Francesco, Antonio Centenari, Pio Miani, De Girolami Giuseppe.*

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calosgna e contro i porri. — **Effetto garantito.**

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, ao 20 — idem di Cajeure 150 — Acido spirsico crist., idrato potassico ao 4.— Prezzo L. 1 40 al rotolo e L. 1 65 franco per posta

Vendita: A. Manzoni e C. farm., Milano, via San Paolo, 11 - Roma, via di Pietra, 9

Trovasi in tutte le farm.

VEDUTA INTERNA
DELLA POMPA

La più Perfezionata — *La più Economica*

La più semplice di tutte

POMPA GIUSSANI SMONTABILE

Completa compresa le cinghie, tubo di gomma e getto "TRIPLEX" a 3 sistemi

LIRE 25 LIRE

(e per L. 27.50 franca in qualsiasi Stazione d'Italia)

Contadino che smonta la Pompa Giussani in campo senza aiuto di cacciavite od altro.

VITICOLTORI!
per combattere la **Peronospora**, l'Oidio e le altre malattie della vite, fate uso del nostro:
Solfato di Rame e delle nostre Specialità Zolfi.
Zolfo Extrafino garantito di Romagna purissimo, doppio impalpabile.
Zolfo Albani acido finissimo col 3 per 100 di Solfato di Rame.
Solfato di Rame purissimo in cristalli.
Chiedere Prezzi.

LA POMPA SMONTABILE GIUSSANI *è la più a buon mercato* (perchè oltre costare solo **25** lire dispensa da qualsiasi operazione del meccanico).

LA POMPA SMONTABILE GIUSSANI *è la più solida e durevole* (perchè smontandola e pulendola dalle verde rame più lungamente d'ogni altra).

LA POMPA SMONTABILE GIUSSANI *è la più leggiera e semplice* (perchè ha metà congegni d'ogni altra).

LA POMPA SMONTABILE GIUSSANI *è la più maneggiabile* (perchè grazie ai suoi congegni semplicissimi, è più facile a tutti da riparare).

LA POMPA SMONTABILE GIUSSANI *è un miracolo della Pinilastrica meccanica* perchè tutta in rame e ... ridotta al minimum del congegno, costa, incredibile a dirsi, solo **L. 25.**

REGIO STABILIMENTO AGRARIO-BOTANICO

FRATELLI INGEGNOLI

54 Corso Loreto — MILANO — Corso Loreto 54

RAPHIA
DEL GIAPPONE.
Viticoltori! Per la legatura delle viti invece dei salici e dei giunchi usate la nostra **Raphia del Giappone** e avrete un'economia di prezzo e di lavoro del **50 per 100.**
Un Chilo di Raphia sostituisce 5000 vimini.
Un Chilo L. **2.—**
10 Chili L. 18
Un pacco postale da tre Chili franco di porto in tutto il Regno L. **6.50**

Udine, 1897. — Tip. Domenico Del Bianco